

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto delle riserve e altri fondi (art. 105, DPR 917/86)

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	(milioni di lire) Saldo finale
Riserve formate a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988 (1) con utili o proventi assoggettati ad IRPEG (comma 7 lett. a) che in caso di distribuzione non sono soggetti a maggiorazione dell'imposta a titolo di conguaglio:				
- riserva disponibile	481.023		(268.950)	212.073
Riserve e altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla data del 1° gennaio 1988 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso (comma 7 lett. b) che in caso di distribuzione sono soggette a maggiorazione dell'imposta a titolo di conguaglio in misura ridotta al 15%:				
- riserva disponibile (2)	975.032			975.032
Riserve formate a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988 con utili o proventi non assoggettati ad IRPEG (comma 7 lett. c) che in caso di distribuzione sono soggette a maggiorazione dell'imposta a titolo di conguaglio:				
- riserva legale	51.270	76.573		127.843
- riserva disponibile (2)	38.138			38.138
	89.408	76.573		165.981
Riserve e altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (comma 7 lett. e)				
- riserve adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93	7.670.897			7.670.897
- conferimenti legge n. 730/1983	19.442	19.444		38.886
- conferimenti legge n. 749/1985	17.164			17.164
- conferimenti legge n. 41/1986	13.877	15.026		28.903
	7.721.380	34.470		7.755.850

(1) Conformemente a quanto previsto dall'art. 105, nono comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il riferimento all'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 viene sostituito da quello all'esercizio in corso al 1° gennaio 1988. Infatti per l'ENI S.p.A., allora ente commerciale, tale esercizio è il primo in cui si applica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi che, fra l'altro, ha esteso il credito di imposta e conseguentemente la maggiorazione di conguaglio alla distribuzione di utile da parte degli enti commerciali.

(2) Le imposte dovute in caso di distribuzione, determinate secondo il regime fiscale vigente, ammonterebbero a 140.907 milioni di lire.

Gli effetti sul patrimonio netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, effettuato negli esercizi 1991, 1992 e 1996, ammontano a 51.975 milioni di lire, al netto dell'effetto fiscale latente di 30.525 milioni di lire.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	(milioni di lire) Saldo finale
Fondi per rischi e oneri - altri:				
- fondo rischi e spese future	42.800	4.717	(42.800)	4.717
- fondo esodi agevolati	1.850		(781)	1.069
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	8.590	69.049	(4.639)	73.000
	53.240	73.766	(48.220)	78.786

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli accantonamenti al *fondo rischi e spese future* di 4.717 milioni di lire riguardano essenzialmente gli oneri connessi alle garanzie rilasciate dall'ENI S.p.A. alla Immobiliare Metanopoli all'atto della vendita della Indeni avvenuta nel 1987 (3.500 milioni di lire).

L'utilizzo del *fondo rischi e spese future*, costituito nel 1995, di 42.800 milioni di lire riguarda la vertenza con l'Istituto San Paolo di Torino per l'operazione di acquisto valuta del 19 luglio 1985. La Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 1729/91 del 4 marzo 1991 provvisoriamente esecutiva, aveva condannato l'Istituto San Paolo di Torino al rimborso del 50% dei danni; il versamento, per 29 miliardi di lire, è avvenuto il 2 dicembre 1991. Con sentenza n. 12647/95 la Corte di Cassazione, in accoglimento del ricorso presentato dall'Istituto San Paolo di Torino, ha cassato l'anzidetta sentenza della Corte di Appello rinviando la causa per nuovo esame ad altra sezione della medesima Corte di Appello. In esecuzione della sentenza, in data 5 settembre 1996 è stato rimborsato l'importo, comprensivo di interessi e spese. Il pagamento, meramente restitutorio della somma a suo tempo corrisposta dall'Istituto San Paolo di Torino, non costituisce rinuncia alla domanda proposta dall'ENI S.p.A. nel giudizio in questione che si intende riassumere davanti alla Corte di Appello e pertanto è stato effettuato con riserva espressa e salvezza di ogni diritto, ragione e azione dell'ENI S.p.A..

Il *fondo copertura perdite di imprese partecipate* di 73.000 milioni di lire, riguardante la Sogedit (45.000 milioni di lire), e l'Enirisorse (28.000 milioni di lire), accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.

9) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	(milioni di lire) Saldo finale
	35.848	5.559	(14.561)	59	26.905

Gli utilizzi riguardano essenzialmente (11.056 milioni di lire) l'agevolazione concessa ai dipendenti di ricevere parte del T.F.R., netto e disponibile alla data del 31 agosto 1996, per l'acquisto delle azioni ENI S.p.A. in occasione del collocamento della seconda tranche fino a un massimo di 20.622.000 lire (3.000 azioni).

Le altre variazioni riguardano i trasferimenti di personale da/a imprese partecipate.

10) DEBITI

	Valore netto al 31.12.1995				Valore netto al 31.12.1996				(milioni di lire)
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	
Debiti finanziari:									
A breve termine:									
- banche	2.444.132		2.444.132		1.506.894		1.506.894		
- imprese controllate	1.024.187	156.635	1.180.822		322.121		322.121		
- altri finanziatori					14.000		14.000		
A lungo termine:									
- banche	168.023	1.414.216	1.582.239		931.529	482.686	1.414.215	107.499	
- obbligazioni	53.523	1.050.339	1.103.862	1.000.000	20.624	1.029.715	1.050.339	1.000.000	
	3.689.865	2.621.190	6.311.055	1.000.000	2.795.168	1.512.401	4.307.569	1.107.499	
Acconti da terzi					529		529		
Debiti commerciali:									
Fornitori	17.867		17.867		7.977		7.977		
Imprese controllate	79.767		79.767		83.175		83.175		
	97.634		97.634		91.152		91.152		
Debiti tributari	77.384		77.384		50.117		50.117		
Altri debiti:									
Imprese controllate	349.895		349.895		399.763		399.763		
Imprese collegate	5.600		5.600		5		5		
Istituti di previd. e di sicur. soc.	5.092	22	5.114		4.468	12	4.480		
Altri	49.177		49.177		11.294		11.294		
	409.764	22	409.786		415.530	12	415.542		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti finanziari a breve termine

I debiti finanziari a breve termine sono rappresentati da:

- *debiti finanziari verso banche* per 1.506.894 milioni di lire costituiti da:
 - . finanziamenti a breve termine per 1.375 miliardi di lire, con una diminuzione netta di 600 miliardi di lire per effetto dei rimborsi per 2.125 miliardi di lire e dell'assunzione di finanziamenti per 1.525 miliardi di lire;
 - . conti correnti per 131.894 milioni di lire, con una diminuzione di 337.238 milioni di lire;
- *debiti finanziari verso imprese controllate* per 322.121 milioni di lire costituiti da debiti verso Enifin per 216.146 milioni di lire e verso Sofid per 105.975 milioni di lire;
- *debiti verso altri finanziatori* per 14 miliardi di lire rappresentati da polizze di credito commerciale.

In data 22 dicembre 1994 è stata accesa una linea di credito revolving della durata di 5 anni per l'importo massimo di 1.300 miliardi di lire che prevede le seguenti cause di decadenza: a) rapporto inferiore a 1/1 tra i proventi finanziari (interessi e dividendi) e oneri finanziari risultanti dal conto economico annuale; b) un rapporto superiore a 3/1 tra debiti e patrimonio netto ad ogni semestre solare. Le linee di credito con banche nazionali non impegnate al 31 dicembre 1996 ammontano a 200 miliardi di lire (400 miliardi di lire al 31 dicembre 1995).

Il tasso medio di interesse sui debiti a breve termine al 31 dicembre 1996 è del 10,9% e 7,9%, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996.

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1995 e 1996, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

		Valore al 31 dicembre		Scad.			Scad. a lungo termine		(milioni di lire)	
	Scadenza del debito	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Oltre	Totale
Verso banche:										
- mutui ordinari	1997/1999	1.005.000	995.000	825.000		170.000				995.000
- mutui a tasso di cambio agevolato	1997 e oltre	577.239	419.215	106.529	68.704	48.885	45.917	41.681	107.499	419.215
		1.582.239	1.414.215	931.529	68.704	218.885	45.917	41.681	107.499	1.414.215
Obbligazioni:										
- ordinarie	1997/2003	1.103.862	1.050.339	20.624	9.748	9.749	10.218		1.000.000	1.050.339
		1.103.862	1.050.339	20.624	9.748	9.749	10.218		1.000.000	1.050.339

I *debiti verso banche* ammontano a 1.414.215 milioni di lire, con una diminuzione netta di 168.024 milioni di lire per effetto dei rimborsi. I mutui a tasso di cambio agevolato riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI e trovano corrispondenza con i crediti finanziari verso le imprese partecipate regolate alle medesime condizioni. Tali finanziamenti sono mantenuti al cambio storico perché il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano o dalle imprese beneficiarie. Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per 56.428 milioni di lire, che usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'ENI S.p.A. degli importi corrisposti alla BEI per la sorte capitale e interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del Tesoro con contropartita alla voce specifica del patrimonio netto per la quota capitale (gli interessi vengono imputati al conto economico).

Le *obbligazioni* di 1.050.339 milioni di lire, che diminuiscono di 53.523 milioni di lire per i rimborsi, riguardano in particolare il prestito obbligazionario "1993 - 2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire. Gli interessi hanno scadenza trimestrale; la quota capitale è rimborsabile in unica soluzione il 1° dicembre 2003. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione di 75 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire. L'ENI S.p.A. potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato al 1° dicembre 2000, con una maggiorazione di 60 lire; al 1° dicembre 2001, con una maggiorazione di 65 lire; al 1° dicembre 2002, con una maggiorazione di 70 lire. Per tale prestito obbligazionario, come indicato alla nota n. 13, è utilizzato uno strumento derivato che trasforma il tasso di interesse variabile delle obbligazioni nel tasso di interesse variabile cui fa riferimento la gran parte della provvista dell'ENI S.p.A..

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1996 è del 10,8% e dell'8,3%, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996.

Debiti commerciali - imprese controllate

I debiti commerciali verso imprese controllate di 83.175 milioni di lire riguardano essenzialmente gli addebiti ricevuti per i costi per la ricerca scientifica (57.385 milioni di lire).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti tributari

I debiti tributari di 50.117 milioni di lire riguardano essenzialmente l'imposta sul patrimonio netto prevista dalla legge n. 461/92 (24.463 milioni di lire) e le ritenute d'acconto effettuate (13.142 milioni di lire).

Altri debiti - Imprese controllate

Gli altri debiti verso imprese controllate di 399.763 milioni di lire riguardano essenzialmente l'anticipo IVA ricevuto per effetto dell'art. 6 della legge n. 405/1990 (371.715 milioni di lire).

11) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	(milioni di lire)	
	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	30.665	24.242
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	15.625	23.125
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	14.314	8.826
Altri ratei e risconti passivi	83	155
	60.687	56.348

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 33.223 milioni di lire; i ratei passivi a lungo ammontano a 23.125 milioni di lire.

12) GARANZIE

	(milioni di lire)	
	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Fidejussioni prestate nell'interesse di:		
- imprese controllate	3.124.776	1.812.999
- imprese collegate	53.588	3.306
- altri	90.844	75.735
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate	164.922	142.390
	3.434.130	2.034.430

Le fidejussioni e altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate, rispettivamente di 1.812.999 milioni di lire e di 142.390 milioni di lire, riguardano:

- per 797.516 milioni di lire, le garanzie concesse a favore della BEI riferite a finanziamenti erogati (655.126 milioni di lire) e a crediti ceduti pro-solvendo (142.390 milioni di lire);
- per 450.627 milioni di lire, le garanzie concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine e per scoperti di conto corrente a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 12.183 milioni di lire;
- per 446.875 milioni di lire, le garanzie concesse a favore dell'Erario per il rimborso IVA;
- per 253.171 milioni di lire, le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione della partecipazione nella Carbones del Guasare e degli impianti di Marcianise e Paderno Dugnano da parte dell'Enirisorse;
- per 7.200 milioni di lire, le garanzie concesse a favore del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per anticipazioni.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate per 3.306 milioni di lire riguardano:

- per 2.342 milioni di lire, le garanzie concesse a favore dell'IMI per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Nuovo Pignone;
- per 964 milioni di lire, le garanzie concesse a favore dell'Erario per il rimborso IVA nell'interesse dell'Industria Siciliana Cementi;

Le fidejussioni prestate nell'interesse di altri per 75.735 milioni di lire riguardano:

- le garanzie concesse a favore dell'Erario per il rimborso IVA per 47.586 milioni di lire, in particolare 14.164 milioni di lire nell'interesse della Savio Macchine Tessili, 16.017 milioni di lire nell'interesse della Montefibre e 14.304 milioni di lire nell'interesse della Condea Augusta, a fronte delle quali è stata rilasciata manleva da parte di terzi per 31.195 milioni di lire;
- per 28.149 milioni di lire, la garanzia concessa a favore della Banca Nazionale del Lavoro per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Condea Augusta a fronte della quale è stata rilasciata manleva da parte di terzi per l'intero importo.

La riduzione delle garanzie di 1.399.700 milioni di lire riguarda essenzialmente l'estinzione delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della Chemfin (ora Enifin) per 1.220.000 milioni di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

13) ALTRI CONTI D'ORDINE

(milioni di lire)

	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Impegni:		
- contratti derivati di copertura:		
. su interessi	400.000	680.000
. di acquisto valuta	209.114	
- altri	1.250.000	522.912
	1.859.114	1.202.912

Gli *impegni per contratti derivati di copertura* su interessi di 680 miliardi di lire riguardano:

- per 400 miliardi di lire il capitale di riferimento del contratto derivato di scambio di tassi di interesse variabile stipulato con Credit Swisse Financial Products, scadente nel 2001, a fronte del prestito obbligazionario 1993/2003. Al 31 dicembre 1996 il tasso acquistato è 7,71% e il tasso venduto è 7,63%;
- per 280 miliardi di lire il capitale di riferimento dei contratti derivati di scambio di tassi di interesse (acquisto di tasso variabile - cessione di tasso fisso) stipulati con Enifin a fronte dei titoli CCT 1994/1999. I contratti, stipulati nel dicembre 1996, hanno decorrenza 2 gennaio 1997.

Sebbene vi sia un rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze.

Gli *altri impegni* di 522.912 milioni di lire, che diminuiscono di 727.088 milioni di lire essenzialmente per il riacquisto dal pool di società di factoring dei crediti verso l'Erario per IRPEG ceduti nel 1991 (1.250 miliardi di lire), riguardano:

- per 442.846 milioni di lire, la responsabilità in solido dell'ENI S.p.A. verso l'Amministrazione Finanziaria per la cessione all'Agip del credito IRPEG 1995 (art. 3, commi da 94 a 97 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995);
- per 80.066 milioni di lire, la responsabilità in solido dell'ENI S.p.A. con le imprese controllate per le somme dovute agli Enti previdenziali prevista dall'art. 4 n. 30 della legge n. 608 del 28 novembre 1996.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono i seguenti:

- le garanzie rilasciate alla Treno Alta Velocità (TAV) ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata in data 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'ENI S.p.A. e i Consorzi Cepav Uno e Cepav Due - con la quale "l'ENI garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo ed in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione" -; ciò in quanto, oltre a non essere oggettivamente quantificabili, sono controgarantite da apposite garanzie che dovranno essere rilasciate dalle imprese partecipanti ai consorzi e godono della garanzia rilasciata dal Ministero del Tesoro con proprio decreto del 23 marzo 1994, n. 192 che ha esteso all'ENI S.p.A. la garanzia già rilasciata all'I.R.I. S.p.A. "per le fidejussioni rilasciate o da rilasciare a favore della TAV". Peraltro, l'Atto Integrativo delle convenzioni non è stato ancora firmato;
- la garanzia rilasciata nel 1994 a favore della Sace nell'interesse della Snam per il perfezionamento degli accordi con la società G.V.P. Gazexport per l'importazione di gas naturale in quanto l'impegno non è quantificabile. L'impegno verso la Sace è comunque controgarantito da lettera di manleva della Snam;
- le garanzie contrattuali in quanto non quantificabili rilasciate a favore degli acquirenti delle partecipazioni nella Indeni e nella Nuovo Pignone, a fronte di eventuali sopravvenienze passive intervenute successivamente alla vendita, e nella Parmec, a fronte dell'eventuale differenza tra il prezzo di vendita e il minor valore del patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatrici di appalti in quanto non è quantificabile l'impegno dell'ENI S.p.A. in caso di inadempimento dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'ENI S.p.A. ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni.

14) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 43.392 milioni di lire, che aumentano di 1.541 milioni di lire, riguardano essenzialmente prestazioni a imprese controllate (41.241 milioni di lire) concernenti i servizi di assistenza e consulenza forniti dalla struttura organizzativa dell'ENI S.p.A..

15) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi di 105.861 milioni di lire, che aumentano di 2.121 milioni di lire, riguardano in particolare:

- ricavi per la ricerca scientifica di 47.725 milioni di lire, con un aumento di 9.440 milioni di lire, relativi agli addebiti per progetti di ricerca alle imprese controllate che hanno aderito alla convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica;
- proventi relativi a rapporti con il personale di 22.029 milioni di lire, costituiti essenzialmente da:
 - . rimborso del costo relativo al personale a ruolo dell'ENI S.p.A. comandato presso imprese partecipate e presso terzi: 18.123 milioni di lire, con un aumento di 717 milioni di lire;
 - . emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti: 3.605 milioni di lire.
- proventi derivanti dal riconoscimento da parte dell'INPS degli sgravi degli oneri sociali per gli anni dal 1992 al 1995 (9.719 milioni di lire);
- ricavi diversi di 22.388 milioni di lire, riguardanti essenzialmente i servizi resi a imprese controllate, quali le prestazioni relative all'esercizio delle attività di telecomunicazione (14.792 milioni di lire).

16) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per materiali di consumo di 3.789 milioni di lire, che diminuiscono di 34 milioni di lire, riguardano essenzialmente costi per energia elettrica, acqua e gas per 2.115 milioni di lire e materiali di consumo per 1.475 milioni di lire.

I costi della produzione per servizi di 164.149 milioni di lire, che diminuiscono di 18.536 milioni di lire, riguardano in particolare:

- costi per servizi gestionali di 84.029 milioni di lire, con un aumento di 8.001 milioni di lire, comprendenti, in particolare, i costi sostenuti per la ricerca scientifica di 71.232 milioni di lire, con un aumento di 14.571 milioni di lire, connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese partecipate con il concorso economico dell'ENI S.p.A. e delle imprese che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica;
- costi per servizi relativi al personale di 19.649 milioni di lire, con un aumento di 1.599 milioni di lire, comprendenti in particolare i costi relativi a prestazioni di personale ricevuto in comando da imprese partecipate (11.461 milioni di lire) e i costi per trasferte dipendenti (4.591 milioni di lire);
- consulenze e prestazioni professionali di 18.642 milioni di lire, con una diminuzione di 9.330 milioni di lire, comprendenti in particolare le prestazioni ricevute in relazione ai progetti di innovazione tecnologica e razionalizzazione del Gruppo, allo svolgimento delle assemblee degli azionisti e a servizi informatici;
- altri servizi di carattere generale di 37.188 milioni di lire, con un aumento di 1.266 milioni di lire, comprendenti in particolare:
 - . spese postali, telefoniche e ponte radio di 15.035 milioni di lire, con una diminuzione di 187 milioni di lire, connesse essenzialmente al canone di concessione per l'esercizio di telecomunicazioni (10.468 milioni di lire);
 - . servizi di informatica di 10.175 milioni di lire, con un aumento di 1.572 milioni di lire.

I costi della produzione per godimento di beni di terzi di 22.858 milioni di lire, che aumentano di 1.566 milioni di lire, riguardano in particolare le locazioni di immobili per 16.233 milioni di lire, di cui verso imprese controllate 14.362 milioni di lire.

I costi della produzione per il personale di 97.892 milioni di lire, che diminuiscono di 759 milioni di lire, riguardano:

- salari e stipendi di 66.364 milioni di lire, con un aumento di 396 milioni di lire;
- oneri sociali di 23.240 milioni di lire, con un decremento di 236 milioni di lire dovuto allo sgravio degli oneri sociali;
- trattamento di fine rapporto di 5.585 milioni di lire, con un decremento di 831 milioni di lire;
- altri costi di 2.703 milioni di lire, con un decremento di 88 milioni di lire.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di 11.655 milioni di lire riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (1.243 milioni di lire), delle immobilizzazioni materiali (3.531 milioni di lire) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (6.881 milioni di lire) illustrato nella nota n. 4.

Gli oneri diversi di gestione di 77.833 milioni di lire, che diminuiscono di 6.470 milioni di lire, riguardano in particolare l'imposta sul patrimonio netto di competenza dell'esercizio (legge n. 461/1992) per 59.000 milioni di lire e l'IVA indetraibile (3° comma art. 19 legge IVA) per 14.033 milioni di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

17) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri da partecipazioni

	1995			1996		
	Dividendi	Crediti di imposta	Oneri	Dividendi	Crediti di imposta	Oneri
Imprese controllate:						
- Agip	1.012.800	569.700		1.305.600	734.400	
- Agip Petroli						
- EniChem	53.940			74.289	72.129	
- Eni Intern. Holding	186.092			145.876		
- Eniricerche						(6.735)
- Enirisorse			(89.455)			(261.095)
- Enisud			(2.186)			(1.365)
- Iafe						(73)
- Parmec	33.000				18.562	
- Snam	410.130	230.698		891.870	501.677	
- Snamprogetti	24.000	13.500		46.200	25.988	
- Sofid	12.830	7.217		59.318	33.366	
- Sogedit			(46.596)			(113.637)
Utilizzo per IRPEG di competenza		(527.800)			(1.242.903)	
	1.732.792	293.315	(138.237)	2.523.153	143.219	(382.905)
Imprese collegate: Leag			(80)			(16)
Altre imprese: Mediotrade			(23)			(66)

L'analisi degli oneri su partecipazioni del 1996 è la seguente:

	Enirisorse	Sogedit	Eniricerche	Enisud	Altre	Totale
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni	216.033	72.588	6.735	1.365	155	296.876
Accantonamento al fondo copertura perdite di imprese partecipate	28.000	41.049 (1)				69.049
Copertura perdite eccedenti il capitale	17.062					17.062
	261.095	113.637	6.735	1.365	155	382.987

(1) A fronte della perdita eccedente il patrimonio netto della Sogedit di 45.000 milioni di lire è stato effettuato un accantonamento di 41.049 milioni di lire ad integrazione del fondo copertura perdite preesistente di 3.951 milioni di lire.

Altri proventi finanziari

	1995	1996
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	410.839	292.150
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	68.531	151.657
Proventi diversi dai precedenti:		
- interessi attivi su crediti di imposta	143.012	128.748
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	108.941	21.443
- commissioni per servizi finanziari	8.500	8.751
- interessi su depositi e c/c	7.716	5.464
- altri	11.359	6.263
	758.898	614.476

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli *interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni* di 292.150 milioni di lire diminuiscono di 118.689 milioni di lire per effetto dei rimborsi dei finanziamenti e della diminuzione dei tassi di interesse.

Gli *interessi su titoli* di 151.657 milioni di lire aumentano di 83.126 milioni di lire. Riguardano per 68.531 milioni di lire gli interessi maturati sui CCT 1994/1999 9,50%, per 74.208 milioni di lire gli interessi sui CCT 1996/2006 a tasso variabile, godimento 1° gennaio 1996, ricevuti per l'estinzione dell'80% dei crediti di imposta 1987 e per 8.918 milioni di lire la plusvalenza conseguita dalla cessione a prezzo di mercato di questi ultimi titoli.

Gli *interessi attivi su crediti di imposta* di 128.748 milioni di lire diminuiscono di 14.264 milioni di lire a seguito del rimborso di crediti per 590 miliardi di lire, parzialmente compensati dal maturare degli interessi sui crediti di imposta relativi all'anno 1994 (453 miliardi di lire).

Gli *interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante* di 21.443 milioni di lire diminuiscono di 87.498 milioni di lire per effetto dei minori crediti per finanziamenti a breve verso imprese controllate.

Le *commissioni per servizi finanziari* di 8.751 milioni di lire si riferiscono essenzialmente alle commissioni addebitate a imprese controllate (7.575 milioni di lire) e a imprese collegate (18 milioni di lire) per fidejussioni rilasciate.

Gli *interessi su depositi e c/c* di 5.464 milioni di lire si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sui c/c intrattenuti con Sofid ed Enifin.

Gli *altri interessi* di 6.263 milioni di lire riguardano essenzialmente gli interessi sui finanziamenti BEI con rimborso a carico dello Stato di cui alla legge n. 41/1986 (5.017 milioni di lire).

Interessi e altri oneri finanziari

	(milioni di lire)	
	1995	1996
Interessi e altri oneri verso banche	448.939	283.768
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	157.682	114.010
Accantonamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni (1)	8.590	86.111
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie di Gruppo	94.071	68.204
Altri interessi e oneri finanziari	146.554	131.652
	855.836	683.745

(1) L'analisi è riportata nella tabella dei proventi e oneri su partecipazioni.

Gli *interessi e altri oneri verso banche* di 283.768 milioni di lire diminuiscono di 165.171 milioni di lire per effetto della riduzione dell'indebitamento e della diminuzione dei tassi di interesse.

Gli *interessi e altri oneri su debiti obbligazionari* di 114.010 milioni di lire diminuiscono di 43.672 milioni di lire per effetto della riduzione dei tassi e per la minore esposizione a seguito dei rimborsi a scadenza. Gli altri oneri su debiti obbligazionari (8.500 milioni di lire) riguardano la quota di competenza dell'esercizio della maggiorazione dovuta alla scadenza del prestito obbligazionario 1993/2003 per 7.500 milioni di lire nonché dei costi accessori di emissione dei prestiti obbligazionari per 1.000 milioni di lire.

Gli *altri interessi e oneri finanziari* di 131.653 milioni di lire, che diminuiscono di 14.901 milioni di lire, riguardano essenzialmente gli oneri finanziari derivanti dal contratto di cessione di crediti di imposta scaduto il 20 dicembre 1996 (123.876 milioni di lire).

18) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La *rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* di 26.691 milioni di lire riguarda l'adeguamento al valore nominale dei CCT 1994/1999 - 9,50% (il valore di mercato al 31 dicembre 1996 è di 104,93 lire) nei limiti della svalutazione effettuata nel 1994 (ripresa di valore).

Le *svalutazioni delle partecipazioni* di 296.876 milioni di lire sono analizzate nella nota 17.

La *svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni* di 10.500 milioni di lire riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili.

19) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano a 991 milioni di lire.

Gli oneri straordinari di 18.521 milioni di lire riguardano essenzialmente gli oneri per prepensionamenti ai sensi della legge n. 608 del 28 novembre 1996 e gli incentivi all'esodo per le risoluzioni di rapporto di lavoro intervenute nel 1996 (12.725 milioni di lire).

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'IRPEG di competenza dell'esercizio ammonta a 1.242.903 milioni di lire; l'importo non risulta nel conto economico in quanto sono stati utilizzati, per pari ammontare, crediti di imposta su dividendi. L'ultimo bilancio definito con l'Amministrazione Finanziaria è il 1990.

21) NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti, calcolato come media giornaliera della forza lavoro ripartito per categoria, è il seguente:

	1995	1996
Dirigenti	138	132
Quadri	149	162
Impiegati	415	404
Operai	44	44
	746	742

22) AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 1.198 milioni di lire e 1.918 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 254 milioni di lire e 308 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996.

I suddetti compensi comprendono gli emolumenti, i gettoni di presenza, i rimborsi spese forfettari e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione; per gli amministratori investiti di particolari cariche dipendenti dell'ENI S.p.A., i compensi sono comprensivi degli oneri dovuti in forza di contratto di lavoro subordinato.

23) RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

L'ENI S.p.A. nel corso normale dell'attività effettua operazioni con altre entità possedute o controllate dallo Stato. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti

Vi invitiamo

- ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 1996, che si chiude con l'utile di 2.069.964.718.022 lire;
- ad accantonare alla riserva legale il 5% dell'utile, pari a 103.498.235.901 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- a destinare l'utile residuo di 1.966.466.482.121 lire come segue:
 - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 240 lire per le n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 1.919.809.308.720 lire;
 - alla riserva disponibile per il residuo di 46.657.173.401 lire;
- a mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 giugno 1997.

p. il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Guglielmo Moscato

15 aprile 1997

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996, ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 15 aprile 1997 presenta le seguenti risultanze complessive:

	(miliardi di lire)
- Immobilizzazioni:	
. immateriali	2
. materiali	12
. finanziarie	18.464
	18.478
- Attivo circolante	5.630
- Ratei e risconti	97
Totale attivo	24.205
- Patrimonio netto:	
. capitale e riserve	17.108
. utile dell'esercizio	2.070
	19.178
- Fondi per rischi e oneri	79
- Trattamento fine rapporto di lavoro	27
- Debiti	4.865
- Ratei e risconti	56
Totale passivo	24.205
- Garanzie prestate:	
. fidejussioni	1.955
. altre garanzie personali	79
- Impegni	1.203
Totale garanzie e impegni	3.237

L'utile di esercizio trova conferma nel conto economico che si riassume nei dati appresso indicati:

	(miliardi di lire)
Valore della produzione	149
Costi della produzione	(378)
Proventi finanziari netti	2.597
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(281)
Oneri straordinari netti	(17)
Risultato prima delle imposte	2.070
Imposte sul reddito	
Utile dell'esercizio	2.070

Il bilancio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio Sindacale che ha provveduto all'esame dello stesso tenendo anche presenti i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La nota integrativa, redatta conformemente a quanto in particolare richiesto dall'art. 2427 del codice civile, espone in termini chiari i criteri di valutazione ed i principi di redazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato ha fornito ampie informazioni sull'andamento della Società nel suo complesso e nei diversi settori di attività in cui essa ha operato.

Il Collegio Sindacale, nel richiamarsi alle notizie contenute nei predetti documenti, ritiene di dover in particolare sottolineare che:

- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli prescritti dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile, integrati con le informazioni aggiuntive di cui alla comunicazione CONSOB del 23 febbraio 1994, n. 94001437;
- non risultano deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis del codice civile e sono stati rispettati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile;
- nell'esercizio 1996 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento né costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale; quelli iscritti negli esercizi precedenti risultano completamente ammortizzati;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato ai sensi del punto 3 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile, per perdite durevoli di valore determinate apprezzando prudenzialmente i piani pluriennali delle imprese stesse, ove conosciuti, e facendo riferimento, rispettivamente, per le imprese consolidate al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1996 e, per le altre imprese, all'ultimo bilancio conosciuto;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e nel 1996 non si è proceduto ad alcuno stanziamento di dividendo;
- sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 10 della legge 72/83 e dall'art. 105 del DPR 917/86;
- le operazioni dell'ENI S.p.A. con proprie imprese controllate o con imprese controllate dallo Stato sono state effettuate alle normali condizioni di mercato e non risultano poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa;
- nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'ENI S.p.A. non sono emersi profili di conflitto di interessi.

In relazione alle raccomandazioni contenute nella comunicazione CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997, il Collegio, tenuto conto delle caratteristiche peculiari del gruppo ENI, sta valutando se il sistema informativo e di controllo in essere abbia le opportune caratteristiche di adeguatezza ed efficacia, riservandosi gli ulteriori interventi che risulteranno opportuni.

Il Collegio si è incontrato con la società Arthur Andersen S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di certificare il bilancio di esercizio e consolidato, e da tale incontro non sono emersi elementi di criticità in merito ai bilanci. Il Collegio prende, altresì, atto che la Arthur Andersen S.p.A. ha depositato in data 17 aprile 1997 la relazione di certificazione redatta ai sensi dell'art. 4 del DPR 136/75 e successive modificazioni.

Il Collegio ha preso conoscenza che nel corso del 1996 sono stati conferiti alla Società di revisione ulteriori incarichi, in aggiunta alla revisione e certificazione dei bilanci di esercizio e consolidato, funzionalmente connessi alla quotazione della Società sui mercati nazionali e internazionali per complessivi 765 milioni di lire ed ha dato parere favorevole alla approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della proposta formulata dalla stessa Società di revisione in data 28 febbraio 1997 per lo svolgimento dell'attività di revisione e assistenza nella predisposizione del bilancio 1996 redatto secondo i principi contabili americani (U.S. GAAP) per un ammontare di 420 milioni di lire.

In merito al disposto dell'art. 2408 del codice civile, il Collegio dichiara che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna segnalazione da parte dei Soci.

Il Collegio Sindacale, durante l'anno 1996, ha effettuato le verifiche ritenute opportune, nonché quelle previste dall'art. 2403 del codice civile per un totale di 17 riunioni ed ha partecipato a tutte le 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel dare atto della regolare tenuta dei libri obbligatori, della concordanza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e della adeguatezza ed efficacia del sistema amministrativo-contabile, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile così come dallo stesso proposto.

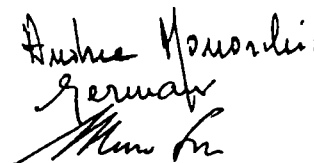
Roma, 7 maggio 1997

Il Collegio Sindacale

dott. Andrea Monorchio - Presidente

prof. Paolo Germani - Sindaco effettivo

prof. Mario Sica - Sindaco effettivo



Relazione di certificazione della Società di revisione

ARTHUR
ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DPR 31 MARZO 1975, n. 136

Agli Azionisti
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'ENI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

Il nostro giudizio espresso in questa relazione è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori sulle partecipazioni esposte nel bilancio d'esercizio e che rappresentano il 10% del totale dell'attivo; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano il 37% dell'attivo e il 31% dei ricavi consolidati, al netto delle accise.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 24 aprile 1996.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996.
4. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, rivalutato in conformità a norme di legge, ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato oggetto di esame da parte nostra ed abbiamo rilasciato la relativa relazione di certificazione in data odierna.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Ugo Marinelli - Socio

Roma, 17 aprile 1997

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi il 19 giugno 1997, ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996, che si chiude con l'utile di 2.069.964.718.022 lire;
- di accantonare alla riserva legale il 5% dell'utile, pari a 103.498.235.901 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- di destinare l'utile residuo di 1.966.466.482.121 lire come segue:
 - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 240 lire per le n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 1.919.809.308.720 lire;
 - alla riserva disponibile per il residuo di 46.657.173.401 lire;
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 giugno 1997.

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale

ATTIVO:		(miliardi di lire)	
	31.12.1995		31.12.1996
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni:			
Immobilizzazioni immateriali:	(nota n. 1)		
- costi di impianto e di ampliamento	37		23
- costi di ricerca e di sviluppo	6		3
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	237		179
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	71		171
- avviamento	166		113
- differenza da consolidamento	67		37
- immobilizzazioni in corso e acconti	87		80
- altre	1.449		1.352
Totale	2.120		1.958
Immobilizzazioni materiali:	(nota n. 2)		
- terreni e fabbricati	5.338		4.890
- impianti e macchinario	28.357		27.706
- attrezzature industriali e commerciali	640		713
- altri beni	367		421
- immobilizzazioni in corso e acconti	5.869		5.847
Totale	40.571		39.577
Immobilizzazioni finanziarie:	(nota n. 3)		
- partecipazioni in:	2.906		2.572
. imprese controllate	1.040	425	
. imprese collegate	1.550	1.722	
. altre imprese	316	425	
- crediti:	2.636		2.633
. verso imprese controllate:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	512	441	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	183	134	
	695	575	
. verso imprese collegate:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	960	822	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	215	159	
	1.175	981	
. verso altri:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	694	1.029	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	72	48	
	766	1.077	
- altri titoli	1.263		1.118
Totale	6.805		6.323
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.496		47.858